

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine e Stato, semestrale, trimestrale, and monthly.

Le associazioni non addebitate si rinnovano automaticamente. Una copia in tutto il corso contenente...

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga spazio al tipo...

Condizionarie applicative per gli abbonamenti di pubblica lettura...

Le associazioni si rinnovano esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16 Udine

UN BEL REGALO AI NOSTRI ASSOCIATI

Tutti i nostri associati che hanno già pagato Lit. Lire 20 per l'abbonamento del 1891 al nostro giornale, riceveranno dalla I domenica del p. v. Gennaio fino al termine dell'anno stesso, il periodico settimanale 'Il Corriere della Domenica', di pag. 16, illustrato.

Eguale dono riceveranno pure tutti quelli che non più tardi del 15 Gennaio, p. v. avranno corrisposto all'Amministrazione del 'Cittadino Italiano' le Lit. Lire 20 di abbonamento anticipato. A loro disposizione terremo anche i due numeri arretrati.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Albi, (Mezzogiorno della Francia), 10 gennaio 1891.

Saluto con entusiasmo l'aurora dell'anno nascente che segna il terzo anniversario delle nozze d'oro dell'immortale Pontefice Leone XIII.

Il dolce ricordo di quella festa celebrata da tutte le nazioni, convenute sotto le maestose volte della basilica vaticana, non si cancellerà mai più né dal mio né dal vostro cuore.

Un saluto anche a voi per l'amicizia personale, che ci lega, verso il mandato dal Mezzogiorno della mia Francia, dalle sponde della Garonna, da Albi, storica città, teatro delle battaglie di Domenico di Guzman contro gli albigesi.

Veniste a battere alle mie porte e con piacere accettai l'onore che voi mi offrite di mandare di tratto in tratto notizie per il vostro giornale. Senza la pretesa d'essere uno dei quaranta immortali della nostra antica accademia francese, presto volentieri l'opera mia, e la mia buona volontà per una causa che è d'interesse comune.

Tale è il mio programma, spero che soddisferà ai vostri lettori. Le notizie, venute di oltre alpe e da un cuore, che batte all'unisono col vostro, poiché abbiamo comuni la fede, le aspirazioni e le convinzioni religiose, possono dare nuova attrattiva al vostro giornale.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

C. DE CHANDENEUX

EGOISTA

traduzione di A.

La prego, signorina, di perdonare a mia figlia, disse egli, se ardisce di venire così per tempo da lei. Non potremmo proprio trattenerla, né riuscimmo a farle intendere che l'ora era inopportuna: ma, poiché è un po' saggia, mi determinai a seguirla, riservandomi di fare le mie scuse.

Oggi la divisa di ogni cattolico militante, che ha ricevuto dal cielo il dono di sapere maneggiare la penna, deve essere: «Crux et calamo». Sotto questo doppio vessillo si schierano in questo momento tra noi uomini di cultura, di carattere, che formano una scelta falange. Combattono senza tringa e riposo, qualunque sappiano che il successo non corrisponderà forse, ai loro sforzi.

Si sa bene che in questo mondo alla giustizia ed al diritto non toccano sempre i trionfi; ma è per questo che noi difendiamo i nostri principi, che contendiamo palmo a palmo il terreno contro il nemico, che siamo pronti a privarci di non essere punto disposti a cedergli né un capello della nostra testa né una linea dei nostri diritti.

E' proprio così che abbiamo lottato ferocemente nelle ultime elezioni senatoriali. Usciamo appena dalla mischia e abbiamo lasciato sul campo di battaglia otto dei nostri soldati conservatori. E' questa la conseguenza del ristretto suffragio come ce lo ha fatto la repubblica, è l'effetto del proceder ormai storico del fratricidio. Costano. Questi voti non potranno in nessun modo provare che il nostro pessimo sistema di governo finisce per metter radice nel suolo di Francia. Questo sistema ha fatto le sue prove in vent'anni, ed è condannato senza appello; si disprezza di giorno in giorno e diviene sempre più impopolare. I prestiti, le imposte, il deficit ci conducono a gran passi ad una certa rovina.

Ma gli sforzi disperati delle loggie massoniche e le loro mene elettorali, ispirate dal soffio infernale d'una politica machiavellica che non rifugge da alcun mezzo, hanno provvisoriamente consolidato il carro sprofondato della Repubblica. Noi confidiamo in un miglior avvenire e lo guardiamo con speranza.

La Francia rimane sempre, a dispetto dei settari che lavorano alla sua rovina, la figlia primogenita della Chiesa, la nazionale prediletta di Maria. Questi titoli sono per essa la garanzia, la salvaguardia, l'infallibile presagio d'una sicura risurrezione.

Un gran sospiro fu l'unica risposta data dal padre della bambina. In quell'istante la cieca, guidata dal mormorio delle voci, si avvicinò lentamente agli interlocutori. Col suo volto pallido, coi suoi occhi immobili e senza vita, col suo passo esitante e coll'attitudine calma di tutta la persona, ella faceva il più spiccato contrasto con Leonilde.

ziamo prediletta di Maria. Questi titoli sono per essa la garanzia, la salvaguardia, l'infallibile presagio d'una sicura risurrezione.

Entiava l'orizzonte è sempre cupo e gravo di procelle. L'anno che incomincia va onnuperato tra i nefasti, poiché la scelerata legge sulla laicizzazione delle scuole sta per diventare un fatto compiuto. Fra qualche mese l'omertà avrà invaso il nostro paese, e caccierà da tutte le scuole comunali i modesti alligiosi che nutrono il suo.

La detestata inaspetta ha fatto bene i suoi calcoli; per preparare una generazione degna di lei, vuole strappare Dio dal cuore dell'infanzia dandole dei maestri da essa stessa formati.

La Francia cattolica, in quest'ora terribilmente crudele, si risveglierà forse dal suo lungo sonno e dalla sua profonda letargia; questo sarà il segnale della salvezza. Ad ogni evento, ci prepariamo a rispondere a questa sfida organizzando da per tutto una vasta crociata per la creazione di scuole cattoliche libere.

I sacrifici, per gravi che sieno, nulla costeranno alla generosità dei cuori cristiani. Innanzi tutto, noi vogliamo salvare la fede nei cuori dei nostri bambini, e noi vedremo le scuole cristiane nascere, crescere, aumentare sulle rovine delle scuole ufficiali che resteranno deserte; lo si vide già in molti luoghi ove è stata fatta la prova. E' la conferma della parola del grande Tertulliano: 'Il sangue dei martiri è seme di cristiani'.

Moltiplicando le vittime la persecuzione non fa altro che suscitare degli adepti e moltiplicare gli apostoli. E' ancora la parola del nostro grande Lacordaire a proposito dei religiosi cacciati dalla vilona brutale dagli asili della preghiera, ma ricondotti da una forza divina che s'impone: 'Les chènes et les moines sont immortels'.

Ignotus.

Come avvenne il licenziamento di Bismark

Sulle dimissioni del Gran Cancelliere e intorno al modo con cui vennero date ed accettate, molto si è detto, e si accompagnano versioni senza numero. Di questi giorni il 'Times' ha pubblicato un carteggio nel quale la caduta del Cancelliere è narrata in tutti i suoi particolari, e poiché è parte che il racconto non riesce molto interessante, lo ricreiamo senz'altro dall'autorevole foglio inglese.

Negli ultimi tempi della sua potenza,

A Parigi il signor de Brix si sarebbe presentato verso le cinque, in compagnia della signora di Semongéin, seguito dalla figlia vestita secondo l'ultimo figurino, e tutto sarebbe ridotto ad un noioso dovere di convenienza, fatto per forza ricevuto come veniva offerto. La signora di Brix invece il padre riconoscente, seguiva il passo della bambina, che, col suo abito di tela grigia saltellante veniva a ringraziare la sua nuova amica.

Si parlò familiarmente da una parte e dall'altra della siera di sale, che serviva di unica difesa all'orto delle orfane. Il signor de Brix raccontava come era stato invitato dalla signora di Semongéin, sua parente, a passare qualche giorno di primavera nel piccolo dominio di lei, e come aveva accettato ben volentieri, poiché l'aria di Parigi non conveniva alla sua Maria, e il suo castello di Brix, presso ad Orléans, non era allora abitabile in causa dei molti operai che attendevano a restaurarlo. Non aveva poi voluto condurre la figliuola nelle sue terre di Borgogna, perché quel soggiorno era poco piacevole per tutti e due.

Leonilde raccoglieva avidamente questi particolari, calcolando tra sé a quanto potevano salire le rendite di una casa a Parigi, di un castello nell'orleanese, e di un podere nella Borgogna.

Il Principe di Bismark era diventato un ostacolo, un imbarazzo, una causa d'irritazione per tutti, una difficoltà insuperabile per la spedizione dei pubblici affari. Non incontravasi più nei corridoi del ministero di cui era capo. Non si poteva alcuna delle loro obbligazioni, e bisognò averli con aria distratta lasciati discorrere il loro poco, darsi degli occhi definitivi come se avessero detto nulla.

Non si mostrava che un'aria poffa; non riceveva assolutamente che quelli per cui la sua fantasia faceva eccezione. Non si portava la minima osservazione, si esaltava con un'esuberanza di motti bonapartista, ma con un'arroganza di altissimo livello, le idee che gli ispirava il giovane Imperatore.

L'aggravarsi non gli bastava, prendeva una qualsiasi decisione senza consiglio, e viceversa, dicevasi schifato dal sovrano, e dicevasi schifato dal sovrano, e dicevasi schifato dal sovrano, e dicevasi schifato dal sovrano, e dicevasi schifato dal sovrano.

Due ore dopo, la dimissione non essendo arrivata, l'Imperatore mandò al Principe uno dei suoi aiutanti di campo. Il Cancelliere lo ricevette con estrema premura. Era convinto che l'Imperatore lo pregava di ritornare al suo fianco e di abbandonare il progetto di dimissione. Fu tutto il contrario. Il Principe di Bismark rimase atterrito: l'aiutante di campo aveva per missione di riportare all'Imperatore la dimissione scritta del Cancelliere. Egli scusosi di non averla ancora preparata, e chiese tempo per l'indomani.

Questa volta il Principe lo ricevette con maggior calma, però sensuosi nuovamente, dicendo che prima di consegnare la sua dimissione per iscritto doveva fare una visita che gli s'imponesse. L'aiutante di campo si ritirò, e il Principe di Bismark fece la visita di cui aveva parlato.

Questa visita — si stupirà a crederlo e tuttavia affermo che quanto scritto è della massima esattezza — questa visita si fu alla madre dell'Imperatore, all'imperatrice Federica, che egli la fece. Nel

Leonilde accarezzò la testolina della fanciulla, e il padre pareva felice dell'affetto che ispirava la sua figliuola.

La piccola Maria s'intese il meraviglia ed assai presto anche colla povera cieca, sebbene questa non potesse certo in opera l'artificio di sua sorella per guadagnarsi l'animo della fanciulla.

Ma la campana di Semongéin si fece sentire tutto ad un tratto, annunciando che era giunta l'ora della colazione, e i dialoghi dovettero aver termine con grande rincrescimento della fanciulla.

«Ritorniamo, non è vero, babbo?» disse ella con aria risoluta.

(Continua).

L'affanno della sua caduta, quell' uomo che, ancora alla vigilia, era stato il Gran Cancelliere, andò ad abbassarsi dianzi alla donna che aveva tanto abbassato egli stesso.

L'imperatrice lo ascoltò fino all'ultimo. Essa vedeva unirsi ai suoi piedi il nome che aveva fatto segno, lei e il suo sposo all'odio il più implacabile, che aveva seminata la diffidenza tra il figlio e il padre, tra l'erede della Corona e l'Imperatrice sua madre; e, senza dubbio, in quel momento, uno dei più strani momenti della storia contemporanea, essa poteva assapurare in tutta la sua pienezza le voluttà di vedere a' suoi piedi quel nemico accreditato, vinto da quello stesso figlio di cui aveva creduto potersi fare uno strumento contro lei medesima.

Allora, rialzandosi in tutta la sua grandezza con un piglio ad un tempo ironico e disdegnoso, atteggiandosi a madre, a donna, essa restituì, in una sola frase, a quel diplomatico curvo dinanzi a lei, tutte le ingiurie che ne aveva ricevute: «Mi ripiace moltissimo di essere ridotta all'impotenza; — sarai ben lieta d'intervenire in vostro favore presso mio figlio; ma voi avete talmente messo in opera tutto il vostro potere, tutta la vostra azione per alienare da me il suo cuore e rendere il suo spirito straniero al mio, che a quest'ora la mia impotenza ricade su voi, e non posso che constatare la vostra caduta senza potere ritardarla d'un solo minuto. Quando voi non sarete più Cancelliere, mio figlio forse mi sarà più benevolo, ma sarà allora troppo tardi perché io possa venirvi in aiuto».

Il Principe, schiacciato sotto questa parola, chinò la testa e ritrossi.

Era il 20 di marzo; quando rientrò in casa, trovò l'aiutante di campo dell'Imperatore che, per la terza volta, veniva a reclamare la sua dimissione, ed allora la diede.

S. Emin. il Patriarca di Venezia e il Re

Scrivono da Venezia in data 6 corrente alla Lega Lombarda, la quale pubblica nel suo numero di Giovedì u. s.

Sono autorizzato a smentire le notizie pubblicate dai giornali ufficiosi, ed a puro titolo di cronaca e sempre sulla fede di questi, riprodotta nella Lega, che il Patriarca abbia inviato una lettera con affettuosi auguri a S. M. il Re del capo d'anno.

E' certo che S. Eminenza forma i voti più sinceri per la salute di S. M., e che li avrà ripetuti sovente nelle sue ferventi preghiere, ma non si è mai pensato di esprimersi per iscritto in questa occasione.

S. Eminenza, in uno dei prossimi giorni, partirà alla volta di Roma.

LE DIOCESI DEL MONDO

Nel mondo intero sono oggini 1350 Diocesi.

Leone XIII, nel suo pontificato, ne eresse 140, ossia un patriarcato, 22 sedi arcivescovili, 62 vescovati, una delegazione apostolica, 40 vicariati apostolici e 14 prefetture apostoliche.

Non c'è male per un istituzione che secondo Crispi sarebbe di quelle che muoiono, anzi già morte!

ITALIA

Tortona — Il Municipio di Tortona che non paga le cambiali — Il 12 gennaio ad istanza della locale Banca Popolare vennero protestate al Comune di Tortona 32 cambiali scadenti il 31 dicembre scorso, dell'importo complessivo di lire 305.000.

Il mancato pagamento di questi effetti da parte dell'amministrazione comunale sembra doversi attribuire all'aver la cessata Giunta assunto il mutuo senza il consenso dell'Autorità superiore, comechè, secondo un decreto del Consiglio di Prefettura, ne devono rispondere gli ex-membri del Comune, i quali nel tempo stesso erano amministratori della Banca Popolare.

Torino — Morte di un medico benedico — E' morto di congestione polmonare in età di 68 anni, il dott. Celso Bellingeri il quale, oltre ad essere un egregio sanitario, era altresì un sincero cattolico, zalan-

tesimo delle pratiche di pietà e di religione.

Prestò sempre l'opera sua amorevole e gratuita ai poveri (che soccorreva altresì materialmente), alle case religiose ed a quelle di beneficenza, fra cui va notato il grande Ospedale Oulfolango.

Suo padre, era il medico di S. M. Vittorio Emanuele, I re di Sardegna.

ESTERO

Inghilterra — La fame in Irlanda — Il governo inglese si va convincendo (finalmente!) che esiste una miseria immensa nelle provincie occidentali dell'Irlanda. Il viceré ed il ministro di Stato fecero appello al pubblico della Gran Bretagna perché soccorra i momenti di fame in quei distretti popolatissimi.

Domandano soccorsi per moltitudine di famiglie poverissime che non hanno persone capaci di guadagnarsi il pane nei lavori pubblici; domandano ai fornisci cibo alla scolareccia miserabile, e si provvedano abiti ai fanciulli impossibilitati a procurarsene.

Russia — Il servizio postale — Da un giornale inglese togliamo la seguente notizia, che varrà se non altro, a consolare quei pochi abitanti delle nostre montagne, i quali non godono il beneficio di una posta quotidiana!

Non vi sono ancora in Russia che 3090 località, che possono scambiare quotidianamente, o per più volte al giorno, corrispondenze postali. Ottantotto località godono di cinque poste per settimana; cinquecento diciassette, quattro; trecento settantatre, tre; ottocento sessanta, due; cento quindici, una sola. Alcuni paesi godono dei benefici postali un paio di volte al mese; nella Siberia orientale esistono due località le quali non hanno la fortunata occasione di servirsi della posta che una volta ogni dodici mesi. Riceveranno notizie sempre fresche, come si vede.

Corrispondenza dalla Provincia

Tolmezzo, 9 gennaio 1891.

Anche qui si ebbe ieri l'inaugurazione dell'anno giuridico. Entrando nella sala mi colpì subito una novità: mentre di solito alla destra del banco del Presidente sedevano le autorità civili militari ed ecclesiastiche (giacché per lo passato veniva invitato anche il nostro Arcidiacomo) quest'anno si era preparato un posto riservato alle signore; e le dette autorità avevano già preso posto a sinistra nella prima fila di sedie. Gli avvocati poi, o almeno le sedie per loro, erano messe in seconda fila. Ma pare che vi sia stata qualche protesta per parte degli avvocati. Infatti, prima che si cominciasse la cerimonia di inaugurazione, le autorità, che quest'anno erano solo civili e militari, furono invitate ad alzarsi e mutare di posto. Il discorso di inaugurazione fu letto non dal Procuratore del Re, che nelle ultime settimane fu leggermente ammalato, ma dal giudice signor Fantaric il quale quest'anno venne nominato giudice istruttore in luogo del sig. Masieri, e ciò con sorpresa di molti.

Nel discorso, le solite notizie statistiche; fu notevole un passo con cui l'oratore, ripetendo una osservazione fatta anche gli anni scorsi, lamentò il numero dei matrimoni concliusi col solo rito religioso, e propose a rimedio di infuire sul Clero affinché usi di ogni mezzo per indurre gli sposi a compiere anche l'atto civile. — Oh, per questo non occorre che si disturbi di sig. Giudice. Il clero fa quanto è da lui perché tutti sieno in regola di fronte alla legge anche civile, e glielo posso assicurare io stesso che m'ebbi tali eccitamenti. Così pare facesse altri ogni suo potere affinché vengano osservate le leggi della Chiesa; e non vi fossero certuni che fanno pubblica propaganda di ribellione e di immoralità.

Avrete inteso essere traslocato a Udine il Cancelliere di questo Tribunale sig. Corrà. — E' morto ieri in queste Carceri certo G. B. Termini da Ampezzo di 76 anni, a quattro mi si dice. Da qualche giorno era ammalato ma non si sa che sia stato chiamato alcun sacerdote per assisterlo. Fu disgrazia o non curanza? — Dilaghi avrete forse veduta la nave recente sui nostri monti. Ne abbiamo qualche costimetro anche al piano e si lavora a sgombrarla.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli M. R. D. Gio. Batt. Rizzi L. 2 — M. R. D. Giuseppe Vizzutti L. 2.50 — I. D. P. L. 4. — M. R. D. Patrizio Agnola L. 5.

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopprimere alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempito ai loro doveri:

M. R. D. Giuseppe Telli L. 5 — M. R. D. Santa Vacchiani L. 2 — M. R. D. Felice Lucia L. 2 — M. R. D. Pietro Molaro L. 2.

Bollettino Meteorologico — DEL GIORNO 11 GENNAIO 1891 — Udine-Riva Castello-Alba sul mare m. 190, sul suolo m. 20.

Table with 10 columns: Termometro, Barometro, Prob., etc. showing weather data for Udine-Riva Castello-Alba.

Avviso di concorso

Il Municipio di Udine avvisa che a tutto il corr. mese resterà aperto il concorso al posto di Fabbro-mecanico, custode del deposito delle pompe e degli attrezzi per l'estinzione degli incendi in questa città e dell'annesso locale di guardia per i pompieri.

Chiunque intenda aspirarvi dovrà produrre entro detto termine regolare istanza con unito il certificato di nascita e la prova di conoscere e di esercitare l'arte di fabbro-mecanico od altra affine.

La nomina sarà fatta dalla Giunta Municipale ed avrà effetto sotto le condizioni tutte stabilite dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale nel 10 luglio 1873 e che può essere ispezionato in questo Ufficio.

L'eletto sarà nella posizione legale dei semplici salariati, dovrà abitare nei locali del deposito suddetto e non potrà allontanarsi da questi senza essere sostituito da un pompiere o da persona accolta al Municipio.

Dovrà inoltre prestare continuamente l'opera sua nella manutenzione e pulizia delle dette pompe ed attrezzi, e così pure in ogni altro lavoro dell'arte sua che dal Municipio gli fosse commesso.

Avrà poi l'obbligo di tenere pulito, illuminato e riscaldato il locale di guardia dei pompieri, al quale effetto gli sarà somministrato l'occorrenza.

A corrispettivo riceverà in rate mensili postecipate il salario di L. 900.00 (lire novecento) annuo.

Dal Municipio di Udine il 8 gennaio 1891.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

La Camera di Commercio ed Arti della provincia di Udine

Visto l'art. 17 della legge 6 luglio 1862 N. 680;

Visti i verbali degli uffici;

Pubblica i risultati delle elezioni commerciali per il quadriennio 1891-94;

Il giorno 7 dicembre 1890 votarono gli elettori delle Sezioni di Aviano, Ovidale, S. Daniele del Friuli, Noggio, Mortegliano, S. Pietro al Natosone, Seclis, Tarcento e Udine.

Nelle elezioni supplive del giorno 4 gennaio 1891 votarono gli elettori delle Sezioni di Ampezzo, Maniago, Pordenone e Tolmezzo.

Mancò la votazione nelle Sezioni di Corderoip, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Palmanova, Spilimbergo e S. Vito al Tagliamento.

Elettori iscritti nelle 20 Sezioni 6469, votanti 671.

Riuscirono eletti i signori:

- 1. Degani cav. Gio. Batt., di Udine con voti 475.
2. Kechis cav. uff. Carlo, di Udine con voti 457.
3. Cossetti cav. Luigi, di Pordenone con voti 455.
4. Minisini Francesco, di Udine con voti 443.
5. Facini cav. Ottavio, di Magnano in Riviera con voti 422.
6. Dal Turo nob. Antonio, di Udine con voti 377.
7. Micoli-Toscane Luigi, di Ovaro con voti 368.
8. Gosano Giovanni, di S. Daniele con voti 365.
9. Tellini Edoardo, di Udine con voti 362.

Vigilanti dispensa visite pel Capo d'anno 1891.

IV. Elenco degli acquirenti S. Ecc. Mons. Arcivescovo N. 6.

Fabbriceria della Chiesa parr. di S. Giacomo ap. in Udine

(Opera pia Fondo Grazie Dotati) Elenco delle grazie dotati da L. 50 cadunna estratte a sorte il giorno 11 gennaio 1891.

- Umeh Teresa di Giovanni — Marcotti Antonia di Valentino — Minsulli Zaira di Eugenio — Miotti Maria fu Giacomo — Mauro Adele di Giorgio — Drigani Rosa di Antonio — Vadori Ernestilla fu Fabio — Modonatto Regina di Gio. Batt. — Picco Italia di Giuseppe — Savio Maria di Eugenio — Cianj Italia di Valentino — Maros Maria fu Valentino — Miceli Maria fu Antonio — Pignatton Teodora di Pietro — Del Gioi Ermenegilda di Francesco — Susino Rosa di Antonio — Scroscoppi Maria di Giuseppe — Moretti Lucia fu Evangelista — Musserle Adele di Dome-

nico — Sgobaro Ottilde fu Fantino — Durigatto Agnes fu Domenico — Migotti Santa fu G. Batta — Trösch Maria — Canoniani Maddalena di Angelo Tonsigh Caterina di Domenico — Francescato Rosa di Antonio. — Tam Maria di Angelo — Bulfon Luigi fu Luigi — Sgoib Domenica Maddalena fu Giovanni — Garzillo Anna di Angelo — Visentini Teresa fu Giovanni — Gabbino Caterina fu Giovanni — Marolin Caterina fu Giovanni — Ceschiutti Eva di Giuseppe — Jop Marianna di Giuseppe — Molinis Angela Maria fu Giuseppe — Tirondo Santa fu Giuseppe — Dol Negro Laura di Giuseppe — Patocco Anna di Pietro.

Conferenza Marchesi

Sabato sera, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il prof. Marchesi, in presenza di circa 200 persone, tra cui spiccavano alcune signore, tenne l'annunciata conferenza dal titolo: « Uno stato che muore » Il valente oratore con la competenza da tutti riconosciuta, prendendo le mosse da 50 anni retro fece uno splendido quadro dello stato della Repubblica Veneta; descrisse la vita scioperata e molle dei patrizi veneziani, i quali, figli degenere dei Dandolo, dei Morosini e dei Tiepolo, non pensarono che a darsi bel tempo, mentre esercitavano a marina erano diventati il ridicolo delle altre nazioni; la forza senza munizioni, l'arsenale già ripulito il primo del mondo, senza operai, i quali, attratti da più lusinghe, erano passati a Trieste e Pola. In tale stato di cose la caduta della Serenissima era inevitabile. Il conferenziere fu più volte interrotto da calorosi applausi.

L'obolo per la liberazione degli schiavi

La questua fatta il giorno dell'Epifania in tutte le chiese del mondo a favore dell'opera antichiarista, stando alle prime notizie giunte alla Congregazione di Propaganda, hanno superato di molto la somma di mezzo milione.

Dei comitati per essa verranno quindi innanzi eretti in tutte le Diocesi d'Italia.

Incaminiamo a pubblicare l'elenco delle offerte raccolte il 6 corr. nelle Chiese della nostra Arcidiocesi.

Oratorio del SS. Crocifisso di Udine L. 9 — Il rettore D. G. Batta nob. Romano L. — Parrocchia di Ciconico 7.80 — Id. di Varmo 10 — Id. di Fergadisotto 5.99 — Id. di Cassacco 10 — S. Vito di Fagnana 13.40 — Id. di Driolass 11.60 — Id. di S. Giorgio di Udine 13 — Id. di Flaibano 10 — Id. di Lumignacco 5.16.

Arresti

A Cavazzo Nuovo venne arrestato Fiorito Natale per avere con destrezza derubato un portangette contenente L. 570.

Nella sala del Posodoro venne arreata dagli agenti di P. S. Rigo Regina per trasgressione alla vigilanza, speciale cui trovavasi vincolata.

Fu pure arrestato nella sala Cecchini il telegrafo Marini Giovanni perché in istato di eccessiva ubbriachezza commetteva disordini.

Contrabbando

Di Benedetto Pietro fu G. B. oste in Feletto Umberto veniva trovato in possesso di una bott. di tabacco estero.

Venne perciò dichiarato in contravvenzione.

Ragazzo fuggito

Gasparotti Luigi di Artegna di anni 19 da venti giorni è fuggito dai suoi parenti che invano l'hanno cercato fino ad oggi. Chi avesse notizia del ragazzo stesso farebbe opera buona comunicandolo al locale Ufficio di P. S.

Furto

A Latisana ignoti ladri introdottosi nella casa d'abitazione di Bini Giuseppe, rubarono un biglietto di L. 100.

Di notte nel negozio di Marluoso Orsola di Tricesimo venne da ignoti ladri involata una pezza di tela del valore di lire 27.60.

Povertà e miseria in Italia

Della povertà e miseria che affliggono l'Italia si può giudicare anche dalle seguenti cifre ufficiali, pervenute al ministero dell'interno, riguardanti i debiti contratti con depositi presso i Monti di Pietà delle diverse regioni del bel paese:

Table with 2 columns: Region (Piemonte, Liguria, Lombardia, etc.) and Amount (e.g., 3,986,017.51 for Piemonte).

Totale 40,528,375.94

Di grazia, non sarebbe più patriottico che il Governo e i suoi giornali invece di ina-

cerire, ad ogni momento la ostilità contro il Vaticano, contro Vescovi e preti, si perquadessero che l'Italia è immiserita...

Nel novantesimo anno del Conte Francesco di Manzano

In questa fausta occasione la Direzione dell'Archigrafo triestino, ha pubblicato una raccolta di monografie dedicandole al Conte Francesco di Manzano.

Non confonda

Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di mora del Mazzolini di Roma con qualsiasi altro che portino lo stesso nome...

Diario Sacro

Martedì 12 gennaio - s. Leonzio m.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 4 al 10 gennaio, 1891.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 11 morti 3 Esposti 1 Totale N. 29

Morti a domicilio

Enrico Troni di Pietro d'anni 50, scrivano militare - Dott. Antonio Zamparo in Luigi d'anni 67 possidente - Teodolinda Stala di Onaldo di mesi 5 - Libera Del Zotto di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 - Giuseppe Calloni di Giacomo di mesi 3 - Nicolò Zuppelli fu Antonio d'anni 80 possidente - Regina Pedroni-Piozzi fu Pietro di anni 62 civile - Ferdinando Moretti di Pietro di giorni 5 - Maria Pignolo di Angelo d'anni 1 - Giacomo D'Orlando fu Nicolò d'anni 78 sarto.

Morti nell'ospedale civile

Maria Sgazzano-Sella fu G. B. d'anni 35 contadina - Maria Zamparo-Segatti fu Domenico di anni 62 cucitrice Totale N. 12 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Esquisiscono l'atto civile di matrimonio

Giacomo Bassi agricoltore con Elisabetta Cainero contadina - Edmondo Narduzzi facchino con Maria Zinelli casalinga - G. B. Bonanni agente di commercio con Alice Cragolini civile.

Pubblicazioni espone nell'Albo municipale

Tommaso Barbeti fornaciaio con Caterina Tarra tessitrice - Paolo Chiarandini toritore con Maria Oloccchiatti casalinga - Domenico Vittorio agricoltore con Rosa De Odorica casalinga - Giacomo Pascoli operaio di ferreria con Anna Conti setaiola - Benedetto Urbano fabbro con Maria Lodolo setaiola - Angelo Gori agricoltore con Teodora Fattori contadina - Tobia Petri possidente con Luigia Zorzi casalinga - Giuseppe Walter Pozzi impiegato ferrov. con Angelina Bernava civile - G. B. Ronco agricoltore con Santa Bastianutti contadina - Giuseppe Cocchini facchino con Anna De Vit contadina - Francesco-Giuseppe Battello merciaio giovovano con Lucia Croatic casalinga - Vincenzo Modonutti facchino ferrov. con Rosa Susino casalinga.

BIBLIOGRAFIA

Prof. G. Cordelli - L'avvenire della patria nostra e l'insegnamento religioso nelle scuole d'Italia - Conferenza letterario-educativa tenuta nella Biblioteca Comunale di Licata il 29 giugno 1890-Pesaro.

Stabilimento tipo-lit. G. Fedorici.

Il chiaro autore si sente addolorato al pensare che molti intedi lavorano per scristianizzare e quindi demoralizzare la crescente generazione...

Propagare colla parola e collo scritto il principio religioso.

osserva il bravo professore, mi si taccherà di clericale, di illuso, di adorantista... Che importa? Alle maligne insinuazioni dei calunnatori io ri- spondo colle semplici e sublimi parole dell'im- mortale Silvio Pellico: Innanzi tutto sono cattolico e sono italiano!

A questa prima parte della conferenza succede un accurato studio intorno alla legislazione scolastica delle varie nazioni civili del mondo...

E' adunque assolutamente necessario che venga rimesso in vigore e reso obbligatorio, nelle scuole italiane quell'insegnamento che costituisce un potente mezzo di educazione ed una garanzia di pace e prosperità sociale.

Questa è la sintesi della bella conferenza del Prof. Cordelli, il quale benchè «giovane insegnante», ha trattato l'argomento con piena conoscenza di causa, con forma assai brillante e soprattutto con una franchezza cattolica che altamente l'onora.

Allora i nostri giovani imparerebbero ad amare quella vera sapienza che ha suo fondamentale principio nel timore di Dio.

Portogruaro 6 gennaio 1891.

Don Marco Belli.

L'opera è vendibile presso il librai Vittorio Belli in Portogruaro. Prezzo lire Una.

ULTIME NOTIZIE

La mediazione del Papa

Il Journal de Bruxelles conferma la notizia che la divergenza insorta fra il Portogallo e lo Stato del Congo circa la delimitazione del territorio di Mumba Yambo è stata sottomessa alla mediazione del Papa.

Il Monde dice che tutti i cattolici saranno lieti di questo omaggio reso al Capo auguste della Chiesa, e l'atto del suo Sovrano sarà approvato da ogni uomo di senso.

La regina di Spagna al Papa

Un bel dono e grazioso assai ha fatto la regina di Spagna al Santo Padre pel Capo d'anno.

Crispi e l'Interpellanza sui Musei Vaticani

Si assicura che Crispi è deciso ad impedire energicamente ogni interpellanza in Parlamento circa la tassa d'ingresso ai Musei Vaticani.

La legge sulle Opere Pie

Si assicura che la nuova legge per le Opere Pie, che doveva andare in vigore il 23 corrente, si promulgherà e si applicherà con istruzioni telegrafiche il giorno 17.

Agitazione studentesca

A Napoli, sabato notte circa mille studenti si recarono nell'aula ove faceva scuola

il prof. Giampietro per chiedere la risposta del ministero alla domanda di essi fatta onde venisse accordata una sessione straordinaria di esami per gli studenti di ingegneria.

Furto nella Cattedrale di Piacenza

L'altra notte a Piacenza ladri audaci simi e pratici si introdussero nella Cattedrale, penetrandovi, pare dall'alto su cui salirono a mezzo di una scala a pioli.

Turbine furiose

Telegrafo da Palermo 11: Si è scatenato nella città e nella campagna circoscrivida un turbine furioso che ha abbattuto vari muri e fatto crollare cinque o sei case.

Sequestro della Squilla

L'ottima «Squilla» ebbe sabato il favore di un sequestro operato dal r. fisco. Ristampò quindi il numero con le parole sequestro dove stava l'articolo col titolo «Al Pantheon» che le fa incriminata.

Un tetto che crolla in Reggio Emilia

Sabato mattina alle 6 1/4 durante l'istruzione dei graduati del 15. artiglieria rovinò il tetto del maneggio.

Un battesimo

Il Wolf Bureau annunzia che l'imperatore Guglielmo invitò a tenere al battesimo il suo neonato la regina dei Paesi Bassi, Francesco Giuseppe, Umberto, la granduchessa vedova Maria di Macklenburgo, il duca di Edimburgo, il duca e la duchessa di Coburgo, la duchessa Wera di Wurtemberg, il principe e la principessa Federico Leopoldo, la principessa Margherita sorella di Guglielmo e Moltke.

Mons. Labelle ministro del Canada

Un telegramma privato da Londra a Popolo Romano dice, di essersi ricevuta da Quebec la triste notizia che Monsignor Labelle ministro d'agricoltura del Canada sia morto.

Mons. Labelle fu in Italia nella primavera dello scorso anno, e in quella circostanza in ripetuti articoli sul Cittadino si è accennato alle sue opere e all'affetto ben meritato che per lui hanno sempre avuto le popolazioni del Canada del quale egli fu sempre benemerito.

TELEGRAMMI

Zagabria 11 - Il cardinale Mikalovitz è gravemente ammalato.

Belgrado 11 - E' assolutamente infondata la notizia che la reggenza abbia sottoposto a Milano ed a Natalia un progetto d'accordo.

Leri, in occasione del ricevimento, i diplomatici fecero delle rimostranze a proposito di certe disposizioni della nuova tassa di consumo contrarie alle convenzioni.

Assicurasi che Grnich abbia riconosciuto tali rimostranze fondate.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

Table with columns for cities (Venezia, Bari, Firenze, Milano) and numbers drawn in the lottery on January 10, 1891.

Notizie di Borsa

12 gennaio 1891

Table showing stock market data for various securities, including Rendita di god. 1 genn. 1891 da L. 93.80 a L. 93.75.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Stations (Partenze, Arrivi) and Times for various railway routes like DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with columns for Stations (DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE) and Times for the steam tramway.

Antonio Vittori gerente responsabile.

PROVINCIA DI UDINE - DISTRETTO DI UDINE

Consorzio Medico fra i Comuni di Camporiformido e Puzian di Prato

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 gennaio p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico dei suddivisi Comuni consorziati, cui va annesso l'anno stipendio di L. 2800 gravati dalla tassa di ricchezza mobile, pagabili in rate mensili posticipate, e con obbligo delle cure gratuite per tutti indistintamente gli ammalati appartenenti ai detti Comuni la cui popolazione complessiva è di 4381 abitanti.

Il medico dovrà disimporre le funzioni di ufficiale Sanitario in entrambi i Comuni consorziati, verrà l'anno composto di L. 200. Avrà pur obbligo di eseguire tutte le vaccinazioni e precurerà dai rispettivi comuni cent. 40 per indotto con buon esito. Al medico incumbono altri obblighi che risultano dal relativo capitolo visibile nell'ufficio municipale di Camporiformido, fra cui quello di tenere un cavallo e di far atto di presenza giornalmente in tutte le frazioni dei due Comuni; che sono sei. Il Medico dovrà fissare la residenza in Puzian di Prato, che dista dalla città di Udine meno di tre chilometri. I due Comuni si trovano in pianura ed hanno le strade in ottimo stato.

La nomina è di spettanza della Rappresentanza consorziale, avrà la durata di un triennio. I concorrenti trasmetteranno l'istanza al Municipio di Camporiformido ed a corredo della medesima uniranno i seguenti documenti:

- a) Fede di nascita; b) Certificato di cittadinanza italiana; c) Diploma di laurea e libera pratica in medicina, chirurgia od ostetrica; d) Certificato di sana costituzione fisica; e) Certificato di buona condotta; f) Situazione di famiglia; g) Certificati penali.

Gli ultimi 4 certificati dovranno essere in data recente.

Camporiformido, 6 gennaio 1891.

Il Presidente

MOLARO

SUCCESSO IMMENSO

Il Caffè Guadalupe è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolse le generali preferenze, perchè scaldia al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppur il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova

Vendesi al prezzo di L. 1.50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a Paradisi Emilio, via Valperga Caluso 24 - TORINO.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il toracciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 8.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 - Udine.



MARSALA
CHINATO
FERRUGINOSO
DEL
PROF. D^S JER. PITIS.

IL MARSALA PITIS è un vino igienico, di virtù sublime, come tonico e come ricostituente. Non è un medicinale, e neppure un rimedio o specifico segreto.

È un Vino che dà o conserva la salute, aumenta le forze. Infallibile per chi ne fa uso costante.

Si beve in qualunque ora, prima, durante o dopo i pasti, puro o con acqua-seltz.

In confronto ai decantati elisir e liquori, ferro-chinacci che la Scienza generalmente ripudia, il MARSALA PITIS ha il valore e l'efficacia di cento contro uno.

DEPOSITO GENERALE IN MILANO VIA MONTE NAPOLEONE 28

PREZZO DI CIASCUNA BOTTIGLIA L. 4

Deposito Succursali nelle principali città del Regno: in Milano anche presso Antonio Pastore, via Silvio Pellico e via Mazzini, 6; in Lombardia, Roma, Napoli e Sicilia, presso Paganini Villani e C.; Torino Fratelli Paissa; Venezia S. Negri e C.; Bologna, Bernaroli e Gaudini; Genova, Enrico De Grys; Livorno F.lli Corradini (droghe); Firenze Cesare Pegna e figli; Vicenza, Bellino Valeri; Padova, Piaceri e Mauro; Verona, Giuseppe De Stefani e figlio; Treviso, Giovanni Zanetti, ecc.

CONTRO IL TARLO DEGLI ABBITI

L'odore acuto della polvere Nafatolina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e la lana.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccia ecc. per garantire l'immunità di casi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola centesimi 50

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI.

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Recede ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce le carie, rinforza le gengive, fugge, smorza e ritesse, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzioni

Esigete la vera Vanzetti-Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petroschi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEL

PROFESSORE ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITA' CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

NB. La Casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Conessati.

SPECIALITA' INCHIOSTRO

Il Kini-Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessoria per tutta Italia l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo L. 1 alla bottiglia.

LUIGI FABRIS e C.

IMPRESA DI PUBBLICITA'

VICENZA

Corso Principe Umberto
N. 2337



UDINE

Via Mercerie
Casa Masciadri, N. 5.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

DEGLI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI QUOTIDIANI DI UDINE E DI VICENZA

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1,00 per linea
Sopra le firme (necrologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti)	» 0,60 » »
Terza pagina	» 0,50 » »
Quarta pagina	» 0,25 » »

PER PIU' INSERZIONI SCONTI ECCEZIONALI

Le inserzioni si misurano col fineometro corpo 7.